

**Da:** FLC CGIL Chieti <chieti@flcgil.it>  
**Inviato:** lunedì 7 marzo 2022 18:33  
**A:** undisclosed-recipients:  
**Oggetto:** Fwd: comunicato pensionamenti scuola 7 marzo 22

Si prega di affiggere in bacheca sindacale  
Grazie

**ALMENO 850 PENSIONAMENTI  
NELLE SCUOLE ABRUZZESI DAL 1 SETTEMBRE 2022**  
**Quasi 250 in provincia di Chieti**

In questi giorni i docenti e gli ATA interessati stanno producendo domanda di mobilità, si tratta dei cosiddetti trasferimenti. L'ipotesi di CCNI 2022-2025, che come FLC CGIL non abbiamo sottoscritto, prevede che i neo-immessi del 2020/2021 abbiano ulteriori limitazioni nelle precedenza, nella mobilità annuale e nei contratti a tempo determinato art.36 del CCNI. Intanto sono stati pubblicati i dati provvisori dei pensionamenti nelle scuole dell'Abruzzo. Si tratta di numeri importanti per chi vuol fare domanda di trasferimento in quanto indicano i posti disponibili per il turnover. Per il prossimo anno scolastico 2022/23 i pensionati delle scuole pubbliche abruzzesi saranno 590 docenti e 254 ATA.

In provincia di Chieti saranno 247 (ma il dato è provvisorio ed aumenterà sicuramente), così distribuiti:

<b>docenti</b>	<b>ATA</b>	<b>totale</b>
<b>167</b>	<b>77</b>	<b>244</b>

Per quanto riguarda i docenti ecco la ripartizione per ordine di scuola:

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO	SECONDARIA II GRADO	TOTALE
<b>18</b>	<b>41</b>	<b>27</b>	<b>81</b>	<b>167</b>

Non sono posti che verranno rimpiazzati dai precari o dai vincitori di concorsi. Il sistema di reclutamento è gravemente deficitario, anche per i continui interventi legislativi. In questi giorni partiranno i concorsi ordinari per la scuola secondaria. Mentre si stanno ultimando, tra tante difficoltà, i concorsi della scuola dell'infanzia e primaria. E' previsto anche un concorso straordinario per chi ha almeno tre anni di servizio ed un concorso STEM, con soli 17 posti disponibili in tutto l'Abruzzo.

Si tratta, comunque, di provvedimenti tampone che non affrontano alla radice il problema del precariato. Occorre una programmazione di medio periodo che consenta di mantenere gli organici stabili e fare in modo che le scuole possano contare su docenti che portano avanti la progettazione educativa per realizzare un curriculum verticale in grado di dispiegare pienamente i suoi effetti. Ci vogliono organici stabili, pluriennali che non possono variare ogni anno per effetto dei tanti supplenti o per la riduzione del numero di alunni.

**La riduzione del numero di alunni consentirebbe, mantenendo gli organici stabili, di ampliare l'offerta formativa delle scuole, di incrementare il tempo scuola, di ridurre il numero di alunni per classe e di affrontare, in maniera adeguata, i temi delle povertà educative, accentuate in tempi di pandemia.**

Chieti, 7 marzo '22

**FLC CGIL CHIETI**